

Kirk e Yul nella conquista del Messico



CITTA' DEL MESSICO — Negli ambienti cinematografici messicani si afferma che Yul Brynner sta trattando con Kirk Douglas per realizzare un film del costo di dieci milioni di dollari. Il film si intitolerà «Montezuma» e narrerà la tragica storia del famoso imperatore azteco. Nel film Yul Brynner impersonerebbe la parte dell'imperatore, mentre a Kirk Douglas verrebbe affidata quella del conquistatore spagnolo, Fernando Cortés

Da oggi a Mosca

Tavola rotonda italo-sovietica: cinema e società

Cordiale incontro alla Casa dell'amicizia con gli uomini di cinema e di teatro del nostro paese

Dalla nostra redazione

MOSCA. 10.

E' dall'altra sera a Mosca un gruppo di cineasti italiani, che domani e dopodomani incontreranno i loro colleghi sovietici. Per riprendere il filo di un discorso incominciato alla fine dello scorso anno a Roma attorno alla «Tavola rotonda» organizzata dalla Associazione Italia-URSS sul tema «Cinema e società».

In quell'occasione i sovietici avevano mandato in Italia una delegazione di alto livello, composta dai registi Romm e Ciurkin, dei critici Zarkina e Kudina, e del vice ministro della cultura Baskakov.

Guidati dal segretario generale della Associazione Italia-URSS, Paolo Alatri, sono arrivati a Mosca per questo «secondo turno» del dibattito i registi Renato Castellani, Carlo Lizzani ed Elio Ruffo, il produttore Oreste Coltellacci, gli scrittori sceneggiatori Ugo Pirro ed Ennio De Concini, il critico Pio Baldelli e il direttore del Centro sperimentale di cinematografia Leonardo Favini. Ieri i delegati italiani, insieme con gli attori della Compagnia «dei giovani», attualmente in tournée nella capitale sovietica, sono stati ricevuti alla Casa dell'amicizia dal presidente della Associazione URSS-Italia, il regista Grigori Aleksandrov, dal vice ministro della cultura Baskakov e da un folto pubblico di amatori del cinema e del teatro italiani.

Dopo un caldo saluto di Aleksandrov, cui ha risposto Alatri, hanno preso la parola l'attore Romano Valli, della Compagnia «dei giovani», e il consigliere Bernabei. Il primo ha simpaticamente ricordato il suo primo incontro con la cinematografia sovietica nell'atmosfera di un cineclub post-belliero, che aveva organizzato la proiezione d'un film, appunto di Aleksandrov. Il secondo ha detto che il governo italiano è lieto del modo come si sviluppano i rapporti culturali fra i due paesi, del contributo che viene dato da ambo le parti, di questo aumento della reciproca conoscenza che è un solido mezzo per il rafforzamento dell'amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica.

Chiamato all'attenzione e particolarmente festeggiato dagli amici italiani e sovietici è stato Ennio De Concini la cui sceneggiatura del film di Gerni Divorzio all'italiana aveva ricevuto poche ore prima l'Oscar americano.

Augusto Pancaldi

Risposta di Brazzi circa un ritorno al cinema della «divina»

«Né sì, né no, ma la Garbo è un progetto da non trascurare»

Il film, a quanto pare, è già pronto e dovrebbe essere una sorta di «Summer-time»

Dal nostro inviato

RAVELLO, 10. Rossano Brazzi non dice né sì né no: tuttavia lascia capire che non può parlare perché la «divina», col tempo, non ha certo mutato il suo carattere: una frase compromettente potrebbe mandare tutto a monte. E questo, naturalmente, vuol dire che qualcosa da molto tempo si prepara in un progetto, sia pure abilmente sfruttato sul piano pubblicitario, esiste da qualche parte: e che Greta Garbo sta davvero considerando con interesse l'idea di tornare sullo schermo.

Questa infatti è la notizia «boom» che ha fatto accorrere i giornalisti a Ravello, turbando la quiete della troupe di Brazzi che sta girando, zitta zitta, nel totale disinteresse dei primi turisti nordici ed americani, attratti quest'anno da un'uscita di scena che ha fatto di Greta Garbo un'attrice di prim'ordine. «L'idea di un film con Greta Garbo», ha detto un «first lady» ha posto i piedi l'estate scorsa.

Greta Garbo torna sullo schermo, infatti: Rossano Brazzi sarà il suo partner. Anche questa notizia, naturalmente, non trova né conferma né smentita sulla labbra dell'attore Brazzi, sollecitato da una parte dal can-can scatenatosi in tutte le capitali del cinema mondiale e dalle telecamere, e un'altra dal misterioso e reattivo imprevedibile; il fatto che abbia detto un «forse» alle proposte di un produttore americano (forse lo stesso Brazzi prudentemente celato dietro lo anonimo?) è già sufficiente.

Adesso bisogna darle tempo di riflettere, meditare con calma: il vero battage pubblicitario si dovrà accontentare di un'ipotesi, apposta, quando un passo indietro diventa impossibile.

Tuttavia, tra chi sta quotidianamente intorno a Brazzi è possibile strappare qualche notizia più precisa. E la notizia è un «sì» chiaro: il ritorno di Greta Garbo sullo schermo è più avanti di quanto non si creda; l'offerta di un film dovrebbe essere una sorta di nuovo Summer-time; è probabile che il titolo sia già pronto. Ed è, naturalmente, un titolo che è un progetto, un titolo che avrebbe essere Brazzi. La stessa Garbo, a quanto pare, ha fatto il nome dell'attore italiano come un partner possibile; forse in un'occasione alla sua lunga carriera, o — più probabilmente — alla fama di tipico rappresentante dell'italiano lo, per il quale gode incontrato in America.

E se Brazzi sta in Italia — sia pure impegnato in un film di cui è produttore ed attore — nulla esclude che la Garbo venga a raggiungerlo in un'occasione. Anzi, si era sparsa la voce che la Garbo fosse già in Italia, giunta in incognito, nascosta dai tradimenti, capello Ma se non c'è, dicono, ci sono molte probabilità che arrivi: lo confermerebbe una misteriosa telefonata scambiata fra Greta e l'America un paio di giorni or sono, nella quale sarebbe stata precisata anche la data. Manca, forse, soltanto una decina di giorni al grande avvenimento.

Dario Natoli

Designato dall'Italia al Festival

Il «Gattopardo» a Cannes



Lancaster e la Cardinale nel «Gattopardo»

Gli Stati Uniti invieranno il film che ha permesso a Peck di vincere l'Oscar

Il Gattopardo di Luchino Visconti rappresenta ufficialmente l'Italia al Festival internazionale del film che andrà in onda a Cannes dal 9 al 22 maggio. Il film è stato designato, al Ministero dello Spettacolo, dalla Commissione di preselezione cinematografica presieduta dall'ANICA e dell'ANAC e del Sindacato giornalisti cinematografici.

Inoltre, la commissione ha designato per eventuali inviti alla manifestazione internazionale le architetture dei templi cristiani, le masse attiche nella cartografia dell'Assise sono colte in prospettive interessanti. Felice è volta la resa cromatica sfruttante la viva nota dei bianchi delle mietite dei padri conciliari contrapposta alle delicate tonalità violacee di tuniche e paramenti.

Il documento è realizzato con intelligenza e indimento: le architetture dei templi cristiani, le masse attiche nella cartografia dell'Assise sono colte in prospettive interessanti. Felice è volta la resa cromatica sfruttante la viva nota dei bianchi delle mietite dei padri conciliari contrapposta alle delicate tonalità violacee di tuniche e paramenti.

le prime

Musica Concerto vivaldiano all'Auditorio

Dei concerti della corrente stagione di S. Cecilia, questo diretto dal maestro Alvaro Rizzoli, Franco Paccani. Vivo e meritato successo.

Cinema Il Concilio Ecumenico Vaticano II

Il lungo documentario di Antonio Petrucci non è una nuda cinematografia delle sedute del Concilio, ma una ben curata raccolta delle immagini più rilevanti in cui l'evento si presenta nella sua fase di preparazione e di apertura. La macchina da presa, affidata a Rino Filippi, si sofferma inizialmente su Roma, sede dell'Assise, sulle sue monumentalità architettoniche di diverse epoche storiche e le testimonianze delle tappe del cammino com-

«Inutile» il Premio della stampa estera?

Una lettera del signor Hamrin e una nostra postilla

Dal signor Agne Hamrin, presidente dell'Associazione italiana della stampa estera, che ha ricevuto in Italia, il nostro direttore ha ricevuto la lettera che qui è seguita in questa sede.

Veramente è l'Associazione italiana della stampa estera che ha ricevuto in Italia, il nostro direttore ha ricevuto la lettera che qui è seguita in questa sede.

La nostra Associazione, è proprio questo che io, anche in questa occasione, ho cercato di fare. Talvolta si deve fare qualche piccolo aggiustamento.

U controcanale

L'almanacco di Pierino vedremo

Cogliendo l'occasione della campagna elettorale, l'almanacco ci ha dato ieri sera la sua Storia del voto in Italia, compilata nel solito modo piuttosto semplicistico. Naturalmente, non ci si poteva aspettare in Italia una seria disamina delle origini e delle organiche debolezze della democrazia borghese italiana, ma forse qualcosa di più di una perdissega anche se non maliziosa cronaca degli sviluppi del suffragio poteva esserci offerta.

Invece, ci si è limitati a illustrare i vari passaggi dall'una all'altra forma di sistema elettorale, in una visione paternalistica e puramente parlamentare, quasi che l'estensione progressiva del voto fosse avvenuta in Italia per successive e concessioni» delle classi dirigenti al popolo e non attraverso dure lotte, alle quali la borghesia ha sempre opposto resistenze tenaci e continui ritorni indietro.

La stessa cronaca, poi, è stata limitata alle elezioni del 1948, il che ha permesso agli autori della «storia» di tacere di quella Legge truffa depressiva che era destinata a distorcere ancora una volta il significato e il contenuto del voto popolare. Non ci è stato risparmiato, invece, dello stesso De Gasperi, il solito discorso alla radio dopo la fondazione della Repubblica: nel giro di alcune settimane, è la terza o la quarta volta che lo ascoltiamo sul video. Non si potrebbe tentare di essere, almeno, un po' più vari? Ma tant'è, era forse troppo chiedere che la campagna elettorale fosse presa solo come spunto di un tema attuale: in realtà, ancora una volta, questa «storia» doveva servire a magnificare la perfezione dell'attuale sistema politico di questa Italia che, secondo l'opinione conclusiva dei collaboratori di l'Almanacco, «è davvero degli italiani». Bravo Pierino.

Il secondo «pezzo», a parte la bislacca rievocazione di fatto dedicata al 1908, ripartiva un tema di medicina: il trapianto degli organi nel corpo umano. Pulito e interessante esso ha offerto ai telespettatori una serie di informazioni preziose: forse, sarebbe stato opportuno allargare l'orizzonte e parlare anche delle ricerche e dei relativi risultati ottenuti da scienziati di altri paesi. Un esperimento audace, soprattutto come indicazione, è stata la telecronaca della operazione di trapianto dello stomaco: il discutibile ingegnimento tecnico delle immagini in negativo, adottato per «non impressionare» i telespettatori, non ha reso tuttavia, piuttosto incomprensibile il processo. Esso ci ha dimostrato, comunque, quale ottimo mezzo di divulgazione scientifica potrebbe essere il video.

Di assai minore interesse il diario della spedizione inglese in Etiopia alla ricerca del regno di Prete Gianni: il commento e la scelta delle stesse immagini erano ispirate più da curiosità per gli elementi esotici che non da seri intenti storici ed etnologici. Ma questo è proprio nel carattere di l'Almanacco, che purtroppo sembra intendere la divulgazione, per lo più, in chiave di «colore» o di schematizzazione dei temi.

Torna Perry Mason
Una nuova serie di casi giudiziari, brillantemente risolti dall'avvocato Perry Mason, prenderà il via sul primo canale giovedì 9 maggio. Saranno in tutto quindici episodi, che andranno in onda settimanalmente e che vedranno nei ruoli principali gli stessi attori delle precedenti serie: Raymond Burr nella parte di Perry Mason, Barbara Dale in quella di Della Street, la segretaria di celebre avvocato, William Hopper nel ruolo del detective Paul Drake, Ray Collins in quello del tenente Tragg. Del cast fanno anche parte Joe Maross, Richard Gaines, Paul Langton, Robert Carson.

Rai programmi

radio primo canale

NAZIONALE
Giornale radio: 7, 8, 13, 17, 20, 23, 8:35. Corso di lingua francese: 8:20. Il nostro buongiorno: 10:30. In collegamento con la Radio Vaticana: 8:30. Fatti e svenature: 10:45. Vivaldi-Bach: 11. Nino Rota: 12:15. Musica per orchestra d'archi: 13:15. Carillon: 13:25-14:15. Aria di casa nostra: 16. Johannes Brahms: 16:30. Il topo in discoteca: 17:05. Dalla Cappella Sistina: messa celebrata da Giovanni XXIII: 18. Due concerti per archi di Giuseppe Torelli: 18:25. Edwina: 19. Concerto di Ravel: 19:10. Cronache del lavoro italiano: 19:20. C'è qualcosa di nuovo oggi a.: 19:30. Musica per archi: 19:35. Una melodia al giorno: 20:20. Applausi a.: 20:25. La passione di Revelli: 21:45. Grandi Ramous: 22:15. Teatro secolo d'oro di musica: 22:30. Breve e generosa la vita del dottor Dooley nel Laos.

17,30 La TV dei ragazzi
19,00 Telegiornale
19,15 Quando la primavera viene
19,35 Produrre di più
20,15 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale
21,05 XIII Sagra Musicale
22,30 Ieri
23,00 Rubrica
23,15 Telegiornale

a) I grandi viaggi, b) Il teatro del fiume
della sera (prima edizione)
produzione Hungaro Film (doc.)
corso di zootecnia e «la TV degli agricoltori»
della sera (seconda edizione)
La passione secondo San Matteo di J. S. Bach
«l'Anno Santo»
religiosa
della notte

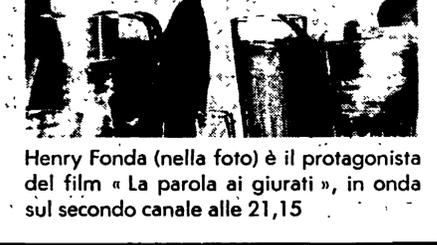
secondo canale

SECONDO
Giornale radio: 8:30, 9:30, 10:30, 11:30, 13:30, 14:30, 15:30, 16:30, 17:30, 18:30, 19:30, 20:30, 21:30, 22:30, 23:30. Musica e divagazioni turistiche: 8. Musiche del mattino: 8:35. Canta Mario Del Monaco: 8:50. Uno strumento al giorno: 9. Festivalgrammi: 10:15. Suona l'orchestra di Ron Goodwin: 9:35. Poemi sinfonici: 10:35. Melodie e romanze: 11. Orchestra d'archi: 11:35. Trucchi e controtrucchi: 11:40. Valzer celebri: 12-12:20. Itinerario romantico: 12:20-13. Trasmissioni regionali: 13. La Signora: 13:30. Musica di musica: 14. Musica per archi: 14:45. Ruote e motori: 15:35. Concerto in miniatura: 16. Canzoni per Europa: 16:35. Per sola orchestra: 17. Musica western: 17:35. Non tutto ma di tutto: 17:45. Parata d'orchestra: 18:35. Concerto di musica per Hammond: 18:50. I vostri preferiti: 19:50. Vetrinetta: 20:35. Abu Simbel: un'altra tappa del lavoro italiano: 21. Pagina di musica: 21:55. Musica nella sera.

21,05 Telegiornale
21,15 La parola ai giurati
22,50 Giovedì sport

e segnale orario
film con Henry Fonda, Lee Cobb, E. G. Marshall
religiosa
della notte

TERZO
Ore 18:30. L'indicatore economico: 18:40. Le medicine cosmologiche: 19. Henri Pousseur, Karlheinz Stockhausen: 19:15. La rassegna: Cultura tedesca: 19:30. Concerto di ogni tempo: Ludwig van Beethoven, Dimitri Scio-stakovich: 20:30. Rivista delle riviste: 20:40. Felix Mendelssohn Bartholdy: 21. Il Giornale del terzo: 21:20. Antonio Lotti: 22:05. La fortuna di Dante in Gran Bretagna: 22:30. Cesar Franck:



Henry Fonda (nella foto) è il protagonista del film «La parola ai giurati», in onda sul secondo canale alle 21,15